



COMUNE DI VISCO

PROVINCIA DI UDINE

Via Montello, n. 22
C.F. 81000770305
P.I. 00470100306

cap. 33040
0432 / 997003
PEC comune.visco@certgov.fvg.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2019
N. 2 del Reg. Delibere

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 18 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI VISCO

L'anno 2019 , il giorno 27 del mese di Marzo alle ore 20:10 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

| | | Presente/Assente |
|-----------------------|-------------|------------------|
| Cecotti Elena | Sindaco | Presente |
| Prof. Andrian Luciano | Capo Gruppo | Presente |
| Battistutta Paolo | Consigliere | Presente |
| Bighiani Giovanni | Capo Gruppo | Presente |
| Bonetti Marina | Consigliere | Presente |
| Comelli Stefania | Consigliere | Presente |
| Filiputti Ilva | Consigliere | Presente |
| Miotti Valentina | Consigliere | Presente |
| Ongaro Mauro | Consigliere | Presente |
| Palli Franco | Consigliere | Presente |
| Simeon Sonia | Consigliere | Assente |
| Simeon Claudio | Consigliere | Presente |
| Venica Katia | Consigliere | Presente |

Assiste il Segretario Comunale Paoletti dott.ssa Barbara.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza la Sig.ra Cecotti Elena nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 18 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI VISCO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Variante generale al P.R.G.C. del territorio comunale di Visco, redatta in conformità alle disposizioni contenute nella L.R. 52/91, approvata nel mese di settembre del 1997 e divenuta definitivamente esecutiva nel mese di novembre dello stesso anno;

DATO ATTO

- che successivamente sono state regolarmente adottate ed approvate le precedenti varianti al suddetto P.R.G.C. ad esclusione della variante n. 13, che non è ancora stata adottata;
- che con la variante n. 14 al PRGC, approvata con Delibera Consigliare n. 18 del 28 settembre 2011 si è proceduto alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio di singoli beni immobili, nonché i vincoli procedurali di in edificabilità inerenti alle aree assoggettate a piano attuativo, disposti dal vigente strumento urbanistico generale;
- che il Piano vigente individua nell'ambito della "Rappresentazione schematica delle strategie di Piano", gli obiettivi, gli elementi strutturali e le strategie per garantire lo sviluppo del territorio nel rispetto di carattere ambientale storico ed urbanistico e stabilisce le modalità per la sua modifica nell'ambito della "Relazione sui limiti di Flessibilità del PRGC";
- della domanda presentata in data 18 dicembre 2018 prot. n. 4156 dal Signor Maurizio Abbatematteo, in qualità di Amministratore Unico della ditta S.G.M. S.r.l., con sede in Visco via Gorizia n. 29 con la quale viene richiesto all'Amministrazione comunale il nulla osta alla presentazione di una variante urbanistica avente ad oggetto una riclassificazione di parte delle aree di proprietà dell'azienda attualmente classificate in zona omogenea E6/S – agricola di rispetto alla residenza, in zona territoriale omogenea D3 – per insediamenti industriali ed artigianali singoli esistenti. La modifica proposta comporta la riclassificazione di un'area oggi ricompresa all'interno delle zone di tipo agricolo, adiacente al compendio produttivo della ditta SGM e di proprietà della stessa ditta, per una superficie di circa 29.000, in zona di tipo produttivo in modo da consentire l'ampliamento delle attività insediate;
- che con propria deliberazione n. 7 del 31.01.2019, la Giunta comunale ha dato atto che nulla osta, riconosciuto l'interesse pubblico, fatta salva la competenza del Consiglio comunale in materia di urbanistica, alla presentazione della proposta di variante urbanistica da parte del Signor Maurizio Abbatematteo, in qualità di Amministratore Unico della ditta S.G.M. S.r.l., inerente una riclassificazione di parte delle aree di proprietà attualmente classificate in zona omogenea E6/S – agricola di rispetto alla residenza, in zona territoriale omogenea D3 – per insediamenti industriali ed artigianali singoli esistenti;
- che per effetto di tale atto deliberativo il Signor Maurizio Abbatematteo, in qualità di Amministratore Unico della ditta S.G.M. S.r.l., attraverso un professionista appositamente incaricato, ha depositato presso l'ufficio protocollo del Comune in data 07.02.2019 prot. n. 557, gli elaborati costituenti la variante urbanistica a cui è stato assegnato l'identificativo progressivo n. 18; VISTI gli elaborati costituenti la Variante n. 18 al PRGC a firma del professionista Dott. Ing. Antonio Nonino, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine al n. 1186 di posizione, di seguito elencati:
- Tav. A1 – Individuazione zone produttive area vasta;
- Tav. A2 – Individuazione zone produttive sul territorio comunale;
- All. R – Relazione illustrativa (con allegati),
- All. VAS - Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- Relazione geologica;
- Verifica dell'invarianza idraulica – Relazione idraulica.

DATO ATTO che la proposta di cui sopra, si presenta in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e che l'interesse pubblico è esplicitato nelle seguenti considerazioni:

- la pianificazione urbanistica comunale, se da un lato deve poggiare su elementi strutturali solidi e garanti del giusto rapporto tra necessità di sviluppo della comunità e salvaguardia dei valori presenti sul territorio, come nel concreto si possono individuare nei contenuti della parte strategico-

strutturale del PRGC del comune di Visco, dall'altro deve porsi come uno strumento dinamico, capace quindi di rispondere a quelle mutevoli esigenze che possono manifestarsi nel tempo, sia esse percepite dall'Amministrazione Comunale, necessarie alle nuove e/o diverse esigenze della collettività, che quelle richieste dai singoli cittadini, quando queste ultime non contrastino con gli interessi più generali perseguiti dalla stessa Amministrazione;

- le esigenze manifestate dai privati, se inquadrate e rispettose degli "obiettivi pubblicistici" del Piano e se correttamente valutate, possono di per sé essere considerate anch'esse persecutrici di obiettivi che l'Amministrazione comunale è tenuta ad assumere, in quanto non solo consentono al singolo cittadino di concretizzare le proprie legittime aspettative, siano esse legate ad esigenze di carattere familiare che imprenditoriale, ma consentono pure alla stessa iniziativa privata di partecipare concretamente alla crescita economica e sociale dell'intera comunità comunale. Viceversa, il piano si porrebbe come un ingiustificato ostacolo a diritti costituzionalmente tutelati, quali sono quello della fruizione della proprietà privata e quello della libera iniziativa economica;

VISTA la L.R. 23/02/2007 n. 5, (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) art. 63bis, - norme transitorie per la formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti fino all'entrata in vigore del PTR - in cui si disciplina la procedura da seguire per la formazione delle varianti urbanistiche;

VISTO l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. di cui all'art. 63, comma 5 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. che disciplina specificatamente la procedura di formazione, adozione ed approvazione di varianti non sostanziali allo strumento urbanistico in vigore;

VISTA la L.R. 25 settembre 2015 n. 21 (Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo.) artt. 3, 4, 5 e 7 in cui si definiscono le varianti di livello Comunale e non coinvolgono il livello regionale di pianificazione;

VISTO l'art. 8 della citata L.R. 21/2015 in cui si definiscono le procedure da seguire per l'approvazione delle varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura;

PRESO ATTO della relazione sottoscritta dal progettista incaricato della redazione dello strumento urbanistico Dott. Ing. Antonio Nonino e asseverata dal responsabile del procedimento dott. Ing. Marco Portelli, che dimostra il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3, dei limiti di soglia di cui all'articolo 4 e delle modalità operative di cui all'articolo 5 della già citata L.R. 21/2015;

RILEVATO che, come da dichiarazione di data 02/01/2019 a firma del redattore della variante ed allegata all'elaborato "Relazione Illustrativa", le modifiche apportate dalla stessa allo strumento urbanistico generale comunale non hanno per oggetto beni immobili:

- appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato;
- appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Regione;
- di competenza degli Enti di cui all'art. 63bis, comma 3, lettera g) della L.R. 23/02/2007, n. 5 e s.m.i.;
- di cui alla parte III D. Lgs. 22/01/2004, n. 42.

VISTO il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, approvato con D.P.R. n. 357 del 08.09.1997;

VISTO l'elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 03.04.2000;

PRESO ATTO che il territorio del Comune di Visco non è interessato da siti di importanza comunitaria;

VISTA l'attestazione prodotta dal professionista incaricato con la quale certifica che le previsioni della Variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale di Visco (UD) non interessano e non hanno incidenza sui siti di importanza comunitaria, di cui all'elenco approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 03.04.2000;

VISTO il punto 4) della Deliberazione della Giunta Regionale dd. 08/07/2002 n. 2600 che recependo quanto stabilito dall'art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357 dd. 08/09/1997 "Regolamento recante attuazione alla direttiva 92/43/GEE", prevede che "La valutazione di incidenza deve essere acquisita dall'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o del progetto preventivamente alla loro approvazione";

RITENUTO di far propria l'asseverazione di non incidenza delle opere costituenti variante sul

S.I.C. succitato redatta dell'Ing. Antonio Nonino, e quindi di dare atto che la variante non pregiudica l'integrità dei siti di interesse comunitario presenti sul territorio comunale e limitrofo (Colle di Medea e Carso triestino e goriziano) non ritenendo pertanto applicabile quanto disposto dalla D.G.R. nr. 2837 dd. 25/10/2004;

PRECISATO CHE, alla consueta documentazione tecnica del Piano, si accompagna anche quella richiesta dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) rappresentata dal Rapporto preliminare redatto dall'ing. Antonio Nonino secondo le disposizioni dell'Allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE del 27/06/2001, nella quale sono descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione della variante potrebbe avere sull'ambiente;

ACCERTATA la necessità, in merito a quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. 16/2008, in materia di Valutazione Ambientale Strategica di seguire le procedure stabilite dall'articolo 12 - Verifica di assoggettabilità – del sopraccitato D.Lgs. 152/2006;

STABILITO CHE, ai sensi del medesimo art. 4 della L.R. 16/2008, limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, l'autorità competente, l'autorità procedente, il soggetto proponente vengono individuati come segue:

- il proponente: l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano è l'ufficio tecnico del comune di Visco;
- l'autorità procedente che recepisce, adotta e approva il Piano è il Consiglio Comunale;
- l'autorità competente è la Giunta Comunale;

RILEVATO CHE, preliminarmente alla emissione del provvedimento di verifica, ai termini dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, l'autorità competente individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere;

DATO ATTO CHE, l'individuazione dei soggetti competenti deve avvenire in collaborazione con l'autorità procedente, ovvero il Consiglio Comunale;

RITENUTO, al fine di evitare procedimenti ripetitivi e ridondanti, di dare mandato all'autorità competente di procedere con l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare ai sensi del medesimo art. 12, stabilendo che il successivo dovuto esame della Variante in sede consiliare per l'approvazione sancirà la condivisione dell'operato della Giunta Comunale, dando compimento al percorso di collaborazione voluto dalla norma statale, fermo restando che, in caso di non condivisione, sarà possibile effettuare la eventuale implementazione della procedura secondo le indicazioni del Consiglio stesso, prima della definitiva approvazione della variante;

RICHIAMATA la nota prot. 734 del 20/02/2019, con la quale è stato richiesto, alla Direzione Centrale Ambiente, Energia - Servizio Geologico, al fine di avviare la procedura per l'adozione dello strumento urbanistico in oggetto, il parere di competenza di cui alla L.R. 09.05.1988, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni in merito alla Variante n. 18 del P.R.G.C. del Comune di Visco;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla invarianza idraulica ai sensi del Decreto n. 083/Pres. del 27.03.2018 dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia – area tutela geologico-idrico-ambientale – servizio difesa del suolo, con nota protocollo 0014382/P del 21/03/2019 ricevuto in data 21.03.2019 prot. n. 1183;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla compatibilità tra le previsioni della variante n° 18 al PRGC del Comune di Visco e le condizioni geologiche e idrauliche del territorio", espresso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia — Direzione Centrale Ambiente, Energia - Servizio Geologico, con nota protocollo N. 0014810 del 25/03/2019 ricevuto in data 25.03.2019 prot. n. 1221;

CONSIDERATO che detto parere favorevole contiene delle prescrizioni che ai sensi dell'art. 10, comma 4 bis della L.R. 27/88, tali prescrizioni devono essere recepite nelle norme di attuazione del PRGC;

VISTA la nota del 26 marzo 2019 prot. n. 1237 da parte del professionista incaricato Dott. Ing. Antonio Nonino con la quale sono state trasmesse al Comune di Visco il testo delle norme tecniche di attuazione del piano, modificate secondo le prescrizioni contenute nel sopraccitato parere geologico;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n. 267/2000;

VISTO LO STATUTO COMUNALE;

VISTO IL D.LGS. N. 267/'00;

UDITI GLI INTERVENTI:

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione e chiede all'ing. Nonino, che ha redatto il progetto di variante di cui si tratta, di fornirne i principali dettagli tecnici.

Interviene quindi l'ing. Nonino evidenziando in particolare che la variante proposta rispetta le indicazioni previste dal Piano regolatore comunale.

Il Cons. Andrian chiede chi abbia chiesto questa variante urbanistica.

Il Sindaco risponde che si tratta dell'attuale proprietario della ditta SGM, sig. Abbatematteo.

Il Cons. Andrian evidenzia che sarebbe stato opportuno avere a disposizione in anticipo le planimetrie, specificando di non avere posizioni pregiudiziali circa l'adozione della variante in parola.

Interviene l'ing. Portelli, TPO dell'ufficio tecnico comunale, che informa i progetti erano depositati presso l'ufficio comunale.

Il Cons. Andrian chiede alcune informazioni sulla variante (tipologia di materiali di cui è previsto lo stoccaggio nell'area di cui si tratta; caratteristiche delle aree a verde previste nel progetto).

L'ing. Nonino fornisce le indicazioni richieste.

Il Sindaco si scusa del carattere di urgenza della delibera, motivata dall'esigenza di evitare di dilatare i tempi di adozione dell'atto, avendo disponibile la relativa documentazione.

Il Sindaco pone ai voti il punto all'ordine del giorno.

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi da n. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1) DI FARE PROPRIE le premesse al presente atto e dunque di ADOTTARE, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015 e s.m.i., la variante n. 18 al P.R.G.C.;
2. DI RICONOSCERE quali elementi costitutivi di tale progetto di Variante i seguenti elaborati tecnico e grafico, di seguito specificati e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale:
 - a) Tav. A1 – Individuazione zone produttive area vasta;
 - b) Tav. A2 – Individuazione zone produttive sul territorio comunale;
 - c) All. R – Relazione illustrativa (con allegati),
 - d) All. VAS - Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
 - e) Relazione geologica;
 - f) Verifica dell'invarianza idraulica – Relazione idraulica
3. DI DARE ATTO che il progetto di variante redatto dall'Ing. Antonio Nonino il quale ha rilevato e asseverato che gli interventi in oggetto non possono in alcun modo causare frammentazioni di habitat, riduzioni di specie o variazioni degli indicatori della qualità delle acque, suolo, aria o microclima, non pregiudica l'integrità dei Siti di Importanza Comunitaria sopra citati;
4. DI DARE AVVIO alla procedura di valutazione ambientale strategica dando atto che da documento di valutazione preliminare di cui alla presente variante non risulta ci siano effetti significativi sull'ambiente tali da attivare la procedura di Valutazione ambientale strategica;
5. DI INCARICARE il T.P.O. Area Tecnica di sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore dello strumento urbanistico in argomento;
6. DI DICHIARARE, con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi da n. 12 Consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., è stato espresso parere favorevole alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto dal T.P.O. Area Tecnica ING. MARCO PORTELLI in data 27 marzo 2019.

Il T.P.O. Area Tecnica
F.to ing. Marco Portelli

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Cecotti Elena

Il Segretario Comunale
F.to Paoletti dott.ssa Barbara

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 29/03/2019 al 13/04/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n.21/2003 e successive modificazioni.

Visco, lì 29/03/2019

Il Responsabile
F.to dott. Mirco Vecchiutti

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/03/2019, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Visco, lì 29/03/2019

Il Responsabile
F.to dott. Mirco Vecchiutti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29/03/2019 al 13/04/2019.

Visco, lì

Il Responsabile
dott. Mirco Vecchiutti

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Visco, lì 29/03/2019

Il Responsabile
F.to dott. Mirco Vecchiutti